

Il tempo stringe: c'è da far passare il fitto del ramo d'azienda e accordarsi con i giocatori. La società trova uno sponsor d'eccezione in più

Napoli: Gaucchi ci ripensa, Ciampi spera

Ricorso a Tar e Federcalcio del patron del Perugia. Il capo dello Stato telefona al sindaco

L'INTERVISTA MASSIMO CARRERA

MANCANO SEI MESI DI STIPENDI MA ALLA FINE NALDI CE LA FARÀ

“**A**l capitano questa mancava: sei mesi senza stipendio. In 22 anni di calcio a Massimo Carrera erano capitate solo fortune: Bari dei tempi d'oro, Juventus, Atalanta. Cioè stipendi sempre sicuri. Anzi, sicuri fino al campionato scorso giocato con il Na-



Massimo Carrera, 40 anni

poli: Carrera ci è andato a settembre, ha preso quattro stipendi, ha accettato la riduzione del 30% dell'ingaggio sottoscritta da tutta la squadra. Poi più nulla.

Capitano, il Napoli fallirà?

«Fatico a crederlo: il Napoli è il Napoli».

Il Napoli è pieno di debiti e non paga gli stipendi.

«Sì, mancano sei mensilità».

A tutta la squadra...

«Circa cinque milioni di euro, credo».

Senza quei soldi i giocatori non firmano le liberatorie, senza le liberatorie il Napoli non s'iscrive al prossimo campionato.

«Questo sì, ma io ho fiducia. Naldi in qualche modo i soldi li troverà».

Li procura San Gennaro?

«Napoli è Napoli».

Potrebbe ripartire dalla C.

«Non ci credo».

L'ipotesi Gaucchi?

«Affittare il titolo sportivo senza accollarsi i debiti era ingiusto».

Lei accetterebbe la nuova riduzione

ne del 30% di quello che deve ancora percepire?

«L'ingaggio l'abbiamo già ridotto del 30%, non è giusto perdere un altro 30%. Io non accetterei, credo proprio che il gruppo non accetterebbe».

Il rischio è che il Napoli fallisca e gli stipendi non li prendiate più del tutto.

«Vedremo: io non ci credo».

Ma adesso il calcio è questo?

«Non sempre, ci mancherebbe. Ma la crisi è evidente e i rischi sempre più grandi. Ovunque. Di certo se salta una società, poi a catena ne vedremo davvero delle belle...».

Cose le ha insegnato questa brutta storia?

«Che la forza di un gruppo sa anche andare oltre i problemi contingenti, grandi che siano non importa. Nello spogliatoio c'era grande compattezza, abbiamo chiuso l'anno con pochissimi gol subiti...».

Ma i soldi non c'erano.

«No, non c'erano. E meno male che m'è capitato a 40 anni, e non a 20. Probabilmente avrei vissuto il calcio in modo diverso. Nel gruppo ho visto dei ragazzi che vivono chiusi dentro il centro sportivo di Soccavo con dubbi enormi, con la voglia di dedicarsi ad altro. Mai avrei immaginato il calcio ridotto in queste condizioni».

Guardi che le colpe maggiori sono negli ingaggi dei calciatori...

«Potremmo parlarne per delle ore senza trovare una soluzione. Ma il calcio si salverà, vedrete. E anche il Napoli...».

P. Ser.

NAPOLI Da ieri il Napoli ha uno sponsor d'eccezione in più: Carlo Azeglio Ciampi. L'autorevole e inatteso intervento del capo dello Stato, cittadino onorario di Napoli che, al telefono con il sindaco della città Rosa Russo Iervolino, ha auspicato una felice soluzione della vicenda e di poter brindare presto all'iscrizione dei partenopei al campionato, è l'ultima sorpresa di una giornata che si è aperta con il dietrofront di Luciano Gaucchi.

«Sì - ha detto di buon mattino il vulcanico patron del Perugia -, giovedì sera avevo detto che volevo lasciare tutto, avevo deciso di abbandonare il Napoli. Il mio è stato uno sfogo di fronte a volontà contrarie a salvare il club. Ma ora, dopo aver riflettuto bene anche stanotte, ci ho ripensato, non lascio più. Continuo a combattere, a cominciare dal ricorso al Tar e alla Federcalcio contro la decisione di non accettare il fitto di ramo d'azienda».

Così dopo essersi fatto prendere dalla delusione, Luciano Gaucchi è ritornato sui suoi passi, pronto a intraprendere nuove battaglie per prendersi il Napoli. Ma il tempo stringe e se la proposta del fitto del ramo d'azienda non dovesse passare, allo stato attuale non si vedono alternative, come ha chiarito in serata l'amministratore delegato del Napoli, Paolo Bellamio: «O

Gaucchi o il fallimento», parole che non lasciano spiragli per eventuali altre cordate di cui pure si era parlato nelle ultime ore, mentre c'è chi, il consigliere regionale di Forza Italia, Franco Bianco, invoca l'arrivo di imprenditori maghrebini.

L'amministratore unico Bellamio, insieme con l'avvocato Massimo Di Lauro, si è recato in se-

rata nello studio del commercialista Francesco Serao, dove si dovrebbe sottoscrivere l'accordo tra il Napoli e Luciano Gaucchi che, secondo indiscrezioni, sarebbe in città.

Quella di giovedì era stata una giornata negativa per il suo tentativo di rilevare il club attraverso la procedura di fitto di ramo d'azienda. Prima Carraro gli aveva chiuso le

porte in faccia sostenendo l'impossibilità della cessione e del fitto del titolo sportivo. Poi, a provocare la resa di Gaucchi, la rottura con i procuratori sugli arretrati ai calciatori che vantano stipendi da ottobre. La fine del tentativo era stata ufficializzata con un comunicato stampa dell'amministratore unico del club azzurro, Paolo Bellamio.

«I miei legali - ha spiegato Gaucchi - hanno esaminato la situazione e mi hanno convinto del fatto che non era il caso di abbandonare il Napoli in questo momento. Il Napoli non merita di fallire e lo stesso Naldi non merita di avere altri danni, oltre a quelli che ha già avuto». Il patron del Perugia torna sulla rottura con i procuratori: «Non

vogliono accettare un accordo quando il Napoli rischia il fallimento. In quel caso i loro assistiti non prenderebbero nemmeno un euro. Il mancato accordo con i calciatori comporta l'avvicinamento al fallimento e siccome noi riteniamo che sia una cosa ingiusta ci impegniamo per evitarlo». Gaucchi confida nell'accoglimento dei ricorsi «perché non è giusto che tutti godano di vantaggi e il Napoli no. Ai tifosi dico di stare insieme a noi, soprattutto di stare insieme a chi vuole bene al Napoli». «Gaucchi - ha detto il commercialista napoletano Francesco Serao, consulente del presidente del Perugia e autore della proposta del fitto del ramo d'azienda - aveva deciso di mollare tutto. Poi, nella tarda serata di giovedì, in volo da Milano a Roma ha maturato il ripensamento. Ci ha dato il via libera al ricorso, sia in sede di Federazione che di Tar. Vuole trasformare il preliminare d'intesa in contratto definitivo».

Intanto, il capo dell'ufficio indagini della Federcalcio, Italo Pappa, ha deciso di ascoltare Luciano Gaucchi «per poter acquisire tutti gli elementi di conoscenza utili ai necessari approfondimenti» dopo le dichiarazioni rilasciate giovedì in cui si preannunciava un esposto allo stesso Ufficio Indagini a proposito delle vicende che interessano il Napoli.



Luciano Gaucchi non si è ancora arreso: spera di evitare il fallimento del Napoli e diventarne presidente

Il Trealbe riparte da mister Maffioletti

Promozione: per gli azulgrana nuovi presidenti e tecnico. Bomber Rozzoni il miglior acquisto

■ La prima società di Promozione a cominciare ufficialmente la stagione 2004-2005 è stata il Trealbe, la cui presentazione è avvenuta l'altra sera al ristorante Provino Enoteca di Treviolo. Una serata organizzata non solo per presentare la rosa della prima squadra, presente al gran completo con il nuovo allenatore Albino Maffioletti, ma anche e soprattutto per ufficializzare il cambio ai vertici societari e i nuovi organigrammi dirigenziali e tecnici.

Diverse infatti sono le novità della società azulgrana. Innanzitutto l'insediamento dei nuovi presidenti, Stefano Cremaschi ed Eugenio Zonca che subentrano a Benedetti e Bianchi, poi l'ingaggio dell'allenatore Albino Maffioletti, uno dei tecnici più richiesti dopo il divorzio dalla Nuova Albano, e infine il sostanzioso rimpasto della rosa che ha visto la riconferma di 13 giocatori e l'innesto di nove nuovi acquisti.

Il Trealbe, dopo la salvezza ai playoff in Promozione, punta nella prossima stagione a un campionato di vertice. Questo in sintesi quello che hanno dichiarato i due presidenti, i quali hanno sottolineato che la scelta di Maffioletti deve essere letta come ulteriore garanzia delle ambizioni della società.

Il tecnico si è presentato così: «Comincio questa nuova avventura con tanto entusiasmo e con l'obiettivo di riportare il Trealbe ai livelli di tre anni fa - ha detto Maffioletti -, le richieste che ho fatto alla dirigenza riguardo ai giocatori sono state pienamente rispettate e non posso che essere soddisfatto. Abbiamo una rosa

formata da gente esperta in questa categoria e da giovani interessanti; toccherà al sottoscritto amalgamarla nel migliore dei modi».

Maffioletti ha quindi illustrato il programma della preparazione pre-campionato che inizierà il 9 agosto e prevede dieci giorni di ritiro a Roncobello, in Valle Brembana, dal 17 al 27 agosto. Tra i nuovi acquisti spiccano il bomber Mario Rozzoni, capocannoniere negli ultimi due campionati di Promozione con la Zanconti, il fantasista Stefano Mantegazza, arrivato dalla Brembate, e i difensori Bellazzi, ex Bergamasca, e Parsani, ex Adro e Romanese, concluso proprio ieri. Ci sono però state anche partenze illustri come quelle del capitano Brembilla, di Bonaventura, di Samuel Noris e di Algisi.

Gli ultimi due, essendo in prestito, sono tornati alle rispettive società e Maffioletti commenta: «Noris e Algisi li avrei allenati volentieri, ma non è stato possibile riscattarli. Comunque, lo ripeto, sono soddisfatto degli sforzi della società e comunque credo che il nostro mercato non sia ancora chiuso». Si cerca un attaccante giovane.

Stefano Spinelli

LA ROSA DEL TREALBE

Portieri: Poli, Ambrusch e Beretta.

Difensori: Bellazzi, Carrara, Lomio, Mainardi, Parsani, G. Rossi, Quaglia e Zanoletti.

Centrocampisti: Baselli, Epis, Mantegazza, Mazzoleni, Oberti, Pagnoncelli e R. Rossi.

Attaccanti: Pedrini, Pellizzari, Pittalis e Rozzoni.

Allenatore: Albino Maffioletti.

TREVIGLIESE SCATENATA CON FAINI E FERRARI NEL MOTORE

■ C'è sempre la Trevigliese fra le grandi protagoniste del mercato estivo: la società della Bassa, che si è mossa sin da maggio iniziando già allora la sua campagna di potenziamento, ha messo a segno un ulteriore colpo doppio, vestendo di biancoceleste il centrocampista Francesco Faini e l'attaccante Daniele Ferrari. Due giocatori che già sono stati compagni di squadra per un triennio a Calcio, da novembre 2000 a maggio 2003; e che nella stagione 2001-2002 ebbero quale allenatore proprio Dario Belloli, ritrovato ora da trainer sulla panchina della loro nuova squadra. Ferrari ha giocato a Calcio, in serie D, anche lo scorso anno, mentre Faini si era nel frattempo trasferito al Palazzolo, con cui ha militato nel campionato di C2. Adesso entrambi arrivano a potenziare ulteriormente una rosa sempre più competitiva, con la quale la Trevigliese si presenterà inevitabilmente ai nastri di partenza del prossimo campionato di Eccellenza accompagnata da grandi attese e

una buona parte dei favori del pronostico per il successo finale. La lista dei nuovi arrivati, inaugurata dal centrocampista ex Ponte San Pietro Nicola Chiappa, si è via via allungata, annoverando fra i tanti il difensore Percassi, ex Chelsea e Alzano, il centrocampista Conca, l'attaccante Donnarumma, nonché il portiere Cortinovis, arrivato a sostituire Fabio Carrara che da Treviglio ha preso slancio per approdare in C2 al Monza di patron Beghini. Tutti nomi di assoluto rilievo per la categoria, a cui vanno aggiunti un paio di giovani interessanti come il centrocampista Cervi e il portiere Potenza. La campagna acquisti dei trevigliesi - che inizieranno la loro stagione con il raduno del 9 agosto - potrebbe dirsi così virtualmente conclusa, anche se non sono da escludere alcuni movimenti di assestamento. Con la Trevigliese anche la Tritium si preannuncia come una superpotenza. Ne vedremo delle belle.

G. D. C.

ATLETICA Parecchi gli orobici che oggi e domani parteciperanno alla rassegna tricolore: attesa per Bettinelli, Lamera, Maffeis e Roncalli

Scattano gli Assoluti a Firenze: Bergamo cala un poker d'assi

■ In attesa che martedì a Grosseto scattino i campionati del mondo juniores - che vedranno in gara anche le bergamasche Paola Bernardi Locatelli, Elena Scarpellini e Marta Milani - l'atletica italiana si scalda i muscoli oggi e domani a Firenze, allo stadio Luigi Ridolfi, dove si svolgeranno gli Assoluti, edizione numero 94 per gli uomini e 75 per le donne.

A poco più di un mese dall'Olimpiade, sarà l'occasione per vedere all'opera la maggior parte degli atleti che vestiranno la maglia azzurra, mentre per gli altri i Tricolori continueranno a rappresentare il massimo appuntamento stagionale. Tutti pensavano che a fare gli onori di casa avrebbe provveduto Fiona May, ma la saltatrice, che lo scorso anno sulla pedana del lungo otten-

ne la miglior misura stagionale, ha deciso di non partecipare alla manifestazione. L'azzurra, in ritardo di condizione, ha preferito rimanere ad allenarsi nel ritiro di Formia. A Fiona manca ancora la misura minima per poter partecipare alle Olimpiadi di Atene (6,70).

Di notevole interesse sarà la sfida nella velocità maschile, determinante per la composizione del gruppo della staffetta 4x100 per i Giochi, ma anche l'alto domani metterà a confronto tutti i più forti, sempre per definire la partecipazione olimpica. In ballo ci sarà anche l'orgoglio bergamasco che, per un passaggio in Grecia, dovrebbe volare con Andrea Bettinelli oltre i 2,30, ma soprattutto oltre le misure di Alessandro Talotti e Nicola Ciotti, che saltando 2,30 hanno già ottenuto il minimo. Fi-

n timeri e che gli dà la possibilità di difendere il titolo come campione uscente e di strappare il pass agli eterni rivali.

Sulla stessa pedana, ma oggi, Raffaella Lamera punterà al podio dell'alto dopo essersi aggiudicata il titolo Promesse, superando l'asticella a 1 metro e 83 centimetri. La misura della 21enne di Romano di Lom-

bardia, che gareggia per l'Esercito ma arriva dall'Atletica Bergamo '59, è la seconda di quest'anno dopo l'1,89 di Daniela Galeotti e Anna Visigalli, ma se la saltatrice della Bassa sarà capace di ripetersi sui livelli del 2002, quando arrivò a 1,88 indoor e 1,86 all'aperto, potrà battersi per una medaglia pregiata.

Attesa quasi scontata, poi, per Agnese Maffeis, che domani nel disco potrebbe conquistare il suo 34° titolo nazionale (14 nel peso): primatista italiana con 63,66, la 39enne di Dalmine, che vive a Scandicci e gareggia per il Cus Bologna, tenterà di confermarci unica discobola italiana capace di andare oltre i 60 metri. Per lei, già a 73 presenze in nazionale, non è prevista la partecipazione ad Atene: il 62,94 del 2003 basterebbe alla IAAF per il pass

olimpico, ma non alla federazione italiana che ha posto un limite più severo, a 64 metri. Infine, potrebbe giocarsi la medaglia Francesco Roncalli, mezzofondista dei Carabinieri, che negli 800 ha buone chance di lottare spalla a spalla con i più accreditati Sciandra, Neunhauser e Obrist, in una gara che vedrà al via anche il giovane Paolo Zanchi, allievo della Salletti.

Nella città del giglio saranno in gara anche altri bergamaschi: Marzia Facchetti nei 100, Sergio Riva e Marta Avogadri nei 200, Marcello Confalonieri nei 400, Eleonora Sirtoli nei 400 piani e ostacoli, Francesco Filisetti nei 400 ostacoli, Sergio Chiesa, Andrea Regazzoni e Sara Dossena nei 5000, Ruben Scotti nell'asta e Federica Castelli nel martello.

Barbara Baldin

Corsa in montagna Domani scalata dello Zucco

■ Domani si torna per la quarantesima volta... di corsa sullo Zucco, la montagna di San Pellegrino Terme. Ovviamente a essere impegnati nella salita a tutta birra saranno gli atleti partecipanti alla gara nazionale di corsa in montagna individuale per le categorie senior maschili e femminili organizzata dal Gesp,

cune note illustrative. Il percorso è tutto di dura salita, attraverso mulattiere e sentieri, che si sviluppa tra piazza San Francesco (nei pressi della chiesa parrocchiale del centro termale brembano), la vetta del Monte Zucco e la Conca dei Foppi: 11 i chilometri per la categoria maschile, 7 quelli per la categoria femminile che prenderà il via in località Vetta; 920 metri di dislivello da superare per gli uomini, circa 600 per le donne.

La partenza della gara femminile sarà alle ore 10, quella maschile alle ore 10,15; i primi arrivi sono previsti verso le ore 10,45. In palio il premio per il record della corsa stabilito nel 2001 da Marco De Gasperi con il tempo di 51'10". Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'ufficio turistico di San Pellegrino Terme (telefono 0345.21020, fax 0345.23344: c'è tempo fino a oggi alle ore 16). Raduno dei concorrenti domani alle ore 8,30 in piazza San Francesco.

S. T.

La gara nazionale per la categoria senior maschile e femminile ha come base San Pellegrino. Per le iscrizioni c'è tempo fino alle 16



Raffaella Lamera



Andrea Bettinelli